

Pisa, 25 agosto 1946

IL DIRETTORE

Al Magnifico Rettore dell'Università di PISA

Oggetto:
Inventario

Risp. a prot. n. 6230
pos. XXXV /1



Dopo la demolizione d'una parte dell'Istituto e di alcune sale del Museo, occorrerebbe, per conoscere esattamente le consistenze di questo Istituto e Museo, provvedere a un inventario ex-novo.

Per la compilazione di un inventario nuovo io vedo le seguenti difficoltà:

Necessità di riordinare tutti i materiali del Museo sconvolti dall'esplosione e ripristinare tutti i mobili destinati ad accoglierli. Questo lavoro specialmente per quei materiali che hanno perduto il cartellino indicativo, è ingente e può essere fatto soltanto da persona competente in rocce e fossili. Naturalmente non è possibile iniziare questo lavoro se prima non sieno ricostruiti i locali e i mobili, dato che una parte dei materiali recuperati sono ancora accatastata in attesa di una collocazione.

Alcuni strumenti ed apparati, danneggiati, sono in condizioni tali per cui, fino a che non saranno consegnati a un tecnico per le riparazioni, non è ancora possibile dire se potranno essere ripristinati oppure no.

Date queste condizioni, e l'ingente lavoro che richiederebbe l'elenco di tutti i libri, e soprattutto dei numerosissimi opuscoli, il nuovo inventario, che già di per sé è opera tale da scoraggiare chiunque, appare, nelle attuali condizioni dell'Istituto, impresa impossibile da portarsi a termine anche entro due o tre anni.

Con osservanza ed ossequio

IL DIRETTORE

T. Traversari